

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1681

**Aeroporto "Marcello Arlotta" di Grottaglie. Atto di indirizzo.**

Assente il Presidente della Giunta Regionale, unitamente agli Assessori ai Trasporti, e allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità confermata dai Direttori dei Dipartimenti Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, e del Dipartimento per lo Sviluppo Economico, riferisce quanto segue il Vice Presidente assessore ai Trasporti:

**Premessa**

La LEGGE REGIONALE 23 giugno 2008, n. 16 "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti".(PRT), individua al TITOLO VI – LINEE DI INTERVENTO PER IL TRASPORTO AEREO – la Definizione del sistema aeroportuale integrato regionale (Art. 29):

Il PRT, considerato il piano di sviluppo del sistema aeroportuale definito dal master plan degli aeroporti pugliesi denominato "Diffusione e specializzazione", individua diverse funzioni o vocazioni per ciascuno scalo: a) Bari: scalo principale del sistema destinato a mantenere una pluralità di funzioni; b) Brindisi: traffico di linea e charter incoming, attività complementari (World food programme, manutenzione e vestizione degli aeromobili); c) Foggia: traffico di linea limitato a collegamenti nazionali, traffico charter incoming (turismo a destinazione Gargano e San Giovanni Rotondo); d) *Taranto: traffico cargo in relazione al Taranto container terminal (TCT), manutenzioni e industria aeronautica, traffico di linea limitato ai collegamenti con i due hub nazionali.*

Distingue poi le Azioni del piano in materia di trasporto aereo per la mobilità delle persone (Art.30) e le Azioni del piano in materia di trasporto aereo per la mobilità delle merci (Art. 31), in particolare:

**ART. 30 (AZIONI DEL PIANO IN MATERIA DI TRASPORTO AEREO PER LA MOBILITÀ DELLE PERSONE)**

1. L'azione del PRT per attuare le strategie di cui all'articolo 7 in materia di trasporto aereo si esplica nelle seguenti azioni:
  - a) realizzare gli interventi infrastrutturali per garantire l'accessibilità multimodale agli scali di Bari e Brindisi;
  - b) promuovere la redazione di piani per l'organizzazione dei servizi di accesso ai quattro scali aeroportuali pugliesi a partire dai rispettivi bacini di traffico;
  - c) promuovere l'attivazione di servizi finalizzati a garantire l'accesso al sistema aeroportuale pugliese da parte di territori delle regioni limitrofe;
  - d) promuovere l'acquisizione e riconversione delle aree militari adiacenti agli scali di Bari e Brindisi;
  - e) *prevedere un programma di progressivo adeguamento degli aeroporti di Foggia e di Grotta glie, in funzione dell'evoluzione del mercato; (...)*

**ART. 31 (AZIONI DEL PIANO IN MATERIA DI TRASPORTO AEREO PER LA MOBILITÀ DELLE MERCI)**

1. L'azione del PRT per attuare le strategie di cui all'articolo 8 in materia di trasporto aereo si esplica nelle seguenti azioni:
  - a) *valorizzare le potenzialità degli scali cargo di Bari, Brindisi e di quello intercontinentale di Grotta glie per il trasporto di merci a elevato valore unitario e/o alta deperibilità, secondo una visione sinergica della piattaforma logistica multimodale;*
  - b) realizzare gli interventi di adeguamento/potenziamento sugli assi stradali di connessione all'aeroporto di Grottaglie al fine della sua integrazione nella rete di collegamento regionale/nazionale, prioritariamente per la connessione con l'area portuale di Taranto;
  - c) promuovere misure di attrazione e incentivazione alla localizzazione in Puglia di grandi operatori logistici e spedizionieri intercontinentali al fine di consentire alla piattaforma logistica di assumere

una valenza intercontinentale e, quindi, di raccogliere, consolidare e smistare flussi di traffico cargo provenienti e/o in partenza non solo dalla Puglia ma anche dall'Estremo Oriente (in connessione con il porto di Taranto) e verso l'Europa continentale e i Balcani

In tal senso si riporta uno stralcio del "PIANO NAZIONALE AEROPORTI" redatto da ENAC, approvato con DPR 201/2015 ed entrato in vigore l'1.1.2016, sulla pianificazione strategica relativamente al traffico cargo: L'individuazione degli aeroporti cargo deriva da una valutazione in merito alle reali potenzialità di sviluppo degli scali in grado di rispondere alle esigenze di mercato e di copertura del territorio in termini di:

- infrastrutture e servizi dedicati (piste e piazzali);
- possibilità di apertura notturna;
- disponibilità di aree per attività di logistica;
- posizione geografica, in termini di prossimità sia rispetto ai mercati di sbocco delle merci, sia rispetto a un tessuto economico-produttivo di rilievo;
- accessibilità veicolare ed intermodale e possibile connessione con altri terminali di trasporto (porti ed interporti).

Il numero degli aeroporti cargo individuati è stato contenuto, al fine di non disperdere sul territorio il tonnellaggio del trasportato. Tale dispersione infatti potrebbe non favorire la creazione della massa critica necessaria a garantire uno sviluppo gestionale del sistema merci.

In quest'ottica sono stati identificati gli aeroporti in possesso dei requisiti suddetti o con potenzialità di acquisirli nel tempo, distribuiti nelle macroaree di riferimento, corrispondenti alle piattaforme logistiche definite dal Piano Nazionale della logistica, in maniera da garantire un'offerta equilibrata a scala territoriale a supporto dei distretti produttivi e a servizio delle esigenze espressa dalla piccola e media impresa per l'accesso diretto ai mercati.

La rete nazionale degli aeroporti per il trasporto merci è così articolata:

- scali con traffico cargo già operativo: Milano Malpensa, RomaFiumicino;
- scali con traffico cargo già operativo, da sviluppare: Brescia, Ancona, *Taranto Grottaglie*, Lamezia Terme;
- scali con traffico cargo da attivare: Cuneo, Forlì, Napoli Grazzanise, Comiso, Salerno.

Gli Aeroporti di Bari, Brindisi e Grottaglie (TA), come definito dal D.P.R. n. 201 del 17.09.2015, sono stati qualificati di interesse nazionale di cui all'art. 698 del C.d.N., nell'ambito del Piano Nazionale degli Aeroporti. L'Aeroporto di Foggia, invece, è rientrato tra gli Aeroporti di interesse regionale. L'art. 5, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, infatti, prevede che sono trasferiti a Regioni e Enti locali "gli aeroporti di interesse regionale o locale appartenenti al demanio aeronautico civile statale e le relative pertinenze, diversi da quelli di interesse nazionale così come definiti dall'articolo 698 del Codice della navigazione"

Aeroporti di Puglia SpA (di seguito AdP) è la società posseduta per il 99,41% dalla Regione Puglia e per il restante 0,59% da una pluralità di azionisti pubblici (Province, Comuni e Camere di Commercio pugliesi) alla quale è affidata, sulla base di una concessione quarantennale in regime di "Gestione Totale" (ex D.M. 521/97 e successive modificazioni; A.C. n. 40 del 25/01/2002), la gestione integrata di tutti e quattro gli aeroporti regionali.

Aeroporti di Puglia S.p.A. è società partecipata al 100% da Enti pubblici (99,41% dalla Regione Puglia) e gestisce in concessione gli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie, sulla base della Convenzione stipulata con ENAC il 25.1.2002, approvata con decreto interministeriale del 6.3.2003 n. 4269;

La situazione pugliese, a differenza di quanto accade nel resto del Paese, consente di coltivare una visione complessiva e integrata del 'sistema' aeroportuale come sistema territoriale più ampio. I quattro aeroporti di Aeroporti di Puglia infatti, hanno una dotazione di infrastrutture e di attrezzature adeguata alla situazione attuale dei traffici e delle attività degli scali, che si è consolidata anche grazie ai circa 420 milioni di investimenti

realizzati negli ultimi 10 anni.

Il livello di crescita raggiunto dal sistema aeroportuale pugliese consente di guardare ragionevolmente verso nuovi e ambiziosi obiettivi orientati a massimizzare il "valore" rappresentato dall'integrazione delle diverse caratteristiche funzionali e di contesto dei quattro aeroporti pugliesi al fine di farne, sempre più, un motore di sviluppo economico e sociale della nostra regione.

E' indubbio, infatti, che gli aeroporti costituiscano poli di attrazione di attività produttive e di servizi a supporto delle stesse. Ne consegue che lo sviluppo dell'aeroporto, proprio per la sua connotazione specifica di volano per la crescita economica del proprio bacino d'utenza, diventa esso stesso un attrattore di interesse per l'insediamento di attività indotte, siano esse strettamente connesse alle infrastrutture aeroportuali, in quanto il prodotto viene movimentato con il mezzo aereo, siano esse di supporto alla inevitabile crescita della domanda di servizi a supporto degli ambiti commerciali aeroportuali e della logistica aeronautica.

Aeroporti di Puglia ha definito un Piano di Sviluppo Aeroportuale, approvato dal Governo italiano con Decreto del 3 giugno 2006, integrato nel Piano Regionale Trasporti della Regione Puglia, nel quale è stato individuato un ruolo per ciascun aeroporto con relativo piano di investimenti, ai fini della dotazione infrastrutturale.

Come riportato nel Piano Attuativo del PRT vigente, in base allo scenario selezionato "Diffusione e Specializzazione", il sistema aeroportuale mantiene un'articolazione sui quattro aeroporti esistenti, con tendenza a sviluppare prevalentemente le vocazioni principali di ciascuno di essi, ad eccezione di Bari che mantiene una pluralità di funzioni:

Tale visione di sistema si ritrova anche nel Piano Nazionale degli Aeroporti, redatto nel 2014, il quale, tra l'altro, auspica che *"il processo di pianificazione dei sistemi aeroportuali si svolga in maniera integrata con il territorio, attraverso lo sviluppo di sinergie con i soggetti pubblici e privati che operano in prossimità degli stessi aeroporti. E' necessario che gli enti territoriali diano luogo ad una attenta pianificazione urbanistica della vocazione delle aree limitrofe agli aeroporti che siano coerenti con essi e tendano ad integrare anche attività a servizio dell'aeroporto e a beneficio delle comunità residenti"*.

Anche in questa ottica deve leggersi la Deliberazione del Consiglio Comunale della Città di Grottaglie "Obiettivi strategici di sviluppo dell'aeroporto di Grottaglie nel sistema territoriale Tarantino" del 17 febbraio 2014 di presa d'atto e condivisione del "Piano di sviluppo strategico dell'Aeroporto di Grottaglie-Taranto nell'ambito del sistema territoriale tarantino, contenuta nell'apposito elaborato tecnico "Piattaforma Logistica Aeronautica ionica".

### **In particolare**

Il Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale N. 598 del 26.04.2016 prevede che l'aeroporto di Taranto Grottaglie che opera esclusivamente nel settore cargo a supporto dello sviluppo industriale del territorio, ferma restando la possibilità di sviluppare traffico passeggeri a servizio della domanda generata dal proprio territorio di riferimento è chiamato principalmente ad integrarsi nel sistema logistico dello ionio, costituendone uno dei punti di forza grazie alle caratteristiche dei suoi impianti e alla sua elevata accessibilità ulteriormente migliorata attraverso la previsione dell'adeguamento dello svincolo sulla SS7.

Al fine di incentivare e facilitare l'insediamento delle attività produttive aeronautiche, la Regione Puglia ha previsto di realizzare le opere primarie necessarie per adeguare le infrastrutture di volo e le aree aeroportuali al nuovo scenario industriale.

In sostanza si intende procedere nei seguenti campi applicativi:

- Aeroporto come base per prove di sviluppo e certificazione per velivoli dell'aviazione generale;
- Aeroporto Test Bed per lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni infrastrutturali ed intermodali legate allo sviluppo di un progetto per futuri aeroporti cargo;

- Aeroporto come base di supporto per le attività di volo, per prove e certificazioni di integrazione nello stesso spazio aereo, di velivoli con pilota a bordo e velivoli senza pilota a bordo (pilotaggio remoto od autonomo);
- Aeroporto utilizzato come base operativa per attività di MRO (manutenzione e riparazione di 3° livello) sia di velivoli dell'aviazione civile che dell'aviazione generale.

Anche le linee di indirizzo governative in materia di Piano nazionale degli Aeroporti tra gli obiettivi principali hanno posto il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali e logistiche affinché uno scalo possa svolgere le funzioni di piattaforma logistica integrata anche a supporto della ricerca e dello sviluppo industriale, così come il Piano delle Performance 2014-2016 dell'Enac che prevede tra gli obiettivi strategici a medio termine la valorizzazione ed il supporto all'industria aeronautica.

La comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo ed al Consiglio dell'8 Aprile 2014 dal titolo "Una nuova era per il trasporto aereo — Aprire il mercato del trasporto aereo all'uso civile dei sistemi aerei a pilotaggio remoto in modo sicuro e sostenibile" intende rispondere all'appello lanciato dall'industria manifatturiera europea e dal settore dei servizi per rimuovere gli ostacoli all'introduzione dei sistemi RPAS nel mercato unico europeo, e che secondo la Commissione Europea l'intervento normativo e i relativi sforzi di ricerca e sviluppo per la crescita del settore si baseranno su iniziative esistenti che coinvolgono diversi attori tra cui le autorità nazionali dell'aviazione civile.

Pertanto, l'ENAC, con Disposizione del Direttore Generale n. 20 de 14/07/2014 ha determinato che l'Aeroporto di Taranto Grottaglie "Marcello Arlotta" è qualificato a svolgere la funzione di piattaforma logistica integrata attività di sviluppo di ricerca e sperimentazione di prodotti aeronautici, con l'attivazione delle procedure di gestione per l'uso flessibile dello spazio aereo.

Di conseguenza, sull'Aeroporto di Taranto Grottaglie:

- è consentita l'attività di trasporto commerciale di passeggeri previa valutazione di compatibilità con le attività di sperimentazione sull'aeroporto da effettuarsi sulla base di apposito risk assessment a cura del gestore aeroportuale;
- è consentita l'attività di aviazione generale inclusa quella di aerotaxi, salvo casi di incompatibilità con l'attività di sperimentazione in atto.

### **Considerato che**

il Consiglio Regionale della Puglia, nella seduta del 4 luglio 2017, ha approvato la mozione dei consiglieri Michele Mazzarano e Donato Pentassuglia con la quale la Regione ha assunto un impegno *"ad avviare iniziative concrete che intercettino questa fase positiva e propositivo da parte di grandi realtà imprenditoriali, facendo dell'area in cui insiste l'Aeroporto di Grottaglie, un distretto europeo produttivo e non assistenziale, in tal modo contribuendo a contrastare in modo significativo la crisi dell'Ilva, con rilevanti e qualificate ricadute occupazionali; a favorire l'apertura di un tavolo istituzionale permanente con i referenti della società di gestione Aeroporti di Puglia, per sostenere la rilevanza dello scalo aeroportuale anche per il traffico passeggeri, charter e di linea, e merci, così sfruttando, al meglio, le potenzialità della piattaforma logistica aeroportuale di Grottaglie. Tale aeroporto è, difatti, lo scalo con la pista più lunga del sud Europa, con possibilità, dunque, di sviluppo di voli civili nazionali ed intercontinentali, non configgenti con le attività di carattere industriale; a favorire l'apertura di un tavolo istituzionale permanente con l'Autorità militare che presidia l'aeroporto della Marina, tenendo conto della volontà di posizionare in tale scalo l'operatività degli F-35 di interesse dell'Arma"*;

la predetta mozione ha evidenziato altresì l'opportunità di costituire a Taranto la prima *Port Authority* del Paese, che abbia una politica di sviluppo economico-sociale che integri le potenzialità del porto a quelle dell'aeroporto, e la necessità di sviluppare la vocazione cargo dello scalo di Grottaglie, per favorire la nascita di un *polo logistico integrato porto-aeroporto* che non ostacola la crescita dei voli civili nazionali ed intercontinentali;

Aeroporti di Puglia S.p.A., in osservanza delle linee guida emanate dal Ministero Infrastrutture e Trasporti, con provvedimento del 02/10/2014 e successivo dell'11.08.2016 delle "Indicazioni Operative" ENAC del

23/12/2014, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenzialità e non discriminazione, ha pubblicato l'Avviso per il Programma di incentivazioni che intende attivare per lo sviluppo del traffico degli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia, Taranto attraverso l'avviamento di nuove rotte aeree entro la stagione IATA Summer 2018, volendo promuovere, nell'ambito della propria iniziativa di impresa, collegamenti diretti nazionali, internazionali e intercontinentali che, sulla base di documentate valutazioni di carattere economico, possano favorire lo sviluppo del suo business aeroportuale, migliorare la crescita economica e la connettività della Regione Puglia. Ad oggi, non sono pervenute offerte da parte di compagnie aeree per lo sviluppo del traffico aereo commerciale da e per l'aeroporto di Grottaglie e che, pertanto, si rende opportuno avviare specifiche ulteriori iniziative che riguardino, in modo particolare, il predetto scalo;

la Regione e Aeroporti di Puglia S.p.A. stanno assumendo impegni ed iniziative anche nell'ambito del Tavolo Tecnico "areomobili a pilotaggio remoto per Taranto Grottaglie" coordinato dall'ENAC, che vede la partecipazione, tra gli altri, di rappresentanti della Presidenza del Consiglio, del MIT e Ministero della Difesa della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare, dell'ENAV, delle imprese interessate,

nell'aeroporto di Grottaglie sono già insediate diverse iniziative produttive nel campo aerospaziale tra cui lo stabilimento Leonardo che produce parte della fusoliera del nuovo 787 Boeing che ha prospettato un incremento della produzione del nuovo aereo di punta pari al 17%, con qualificate ricadute occupazionali per il territorio della provincia ionica;

la Regione Puglia sta favorendo, con finanziamenti specifici, contratti di programma finalizzati ad attività di studio e ricerca nel settore degli APR, (Areomobili a Pilotaggio Remoto) con insediamenti produttivi sullo scalo di Grottaglie tra cui IDS — Ingegneria dei Sistemi, per un importo di circa € 9.000.000,00, Sipal, Blackshape, ecc.

**Alla luce di tutto quanto sopra esposto si ritiene opportuno:**

svolgere studi ed indagini al fine di verificare la compatibilità tra le attività di sviluppo del traffico commerciale (risk assessment) e le attività di sperimentazione ricerca e test riferita agli APR per l'industria aeronautica nonché di definire il fabbisogno di infrastrutture e di organizzazione;

costituire una "unità di missione" coordinata da Aeroporti di Puglia S.p.a. con sede a Grottaglie, finalizzata a valorizzare il predetto aeroporto, non solo in chiave industriale, essendo stato già dichiarato con formale provvedimento dell'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) infrastruttura dedicata allo sviluppo dei sistemi a pilotaggio remoto e in particolare ai test range dei droni civili, ma anche per lo sviluppo del traffico commerciale;

*assumere iniziative atte a favorire una politica di sviluppo economico-sociale che completi le potenzialità del porto con quelle dell'aeroporto, realizzando un polo logistico integrato porto-aeroporto, con vocazione cargo che rinforzi l'operatività di carattere commerciale con l'obiettivo di costituire a Taranto la prima Port Authority del Paese*

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e ss.mm.ii. e al D. LGS. 118/2011**

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente assente e gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propongono l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), e) della L.R. 7/97

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente assente, degli Assessori ai Trasporti e allo Sviluppo Economico

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- *di fare propria* la relazione dell'Assessore ai Trasporti Antonio Nunziante e dell'Assessore allo Sviluppo Economico Michele Mazzarano, che qui s'intende integralmente riportata;
- *dare mandato* ad Aeroporti di Puglia di svolgere studi ed indagini al fine di verificare la compatibilità tra le attività di sviluppo del traffico commerciale (risk assessment) e le attività di sperimentazione ricerca e test riferita agli APR per l'industria aeronautica nonché di definire il fabbisogno di infrastrutture e di organizzazione;
- *di dare mandato ad Aeroporti di Puglia di:*
  - *prevedere un piano economico finanziario* finalizzato ad allocare specifiche risorse di uomini e mezzi per rendere pienamente operativo lo scalo di Grottaglie e dare necessario impulso alla sua crescita, sia attivando il traffico aereo commerciale che sviluppando la sua vocazione industriale;
  - *costituire* presso lo scalo di Grottaglie una "unità di missione", che avrà la finalità di valorizzare il predetto aeroporto, non solo in chiave industriale, essendo stato già dichiarato con formale provvedimento dell'E-NAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) infrastruttura dedicata allo sviluppo dei sistemi a pilotaggio remoto e in particolare ai *test range* dei droni civili, ma anche per l'attivazione del traffico commerciale con voli di linea e voli charter;
- *favorire* una politica di sviluppo economico-sociale che completi le potenzialità del porto con quelle dell'aeroporto, realizzando un polo logistico integrato porto-aeroporto, con vocazione cargo che rinforzi l'operatività di carattere commerciale con l'obiettivo di costituire a Taranto la prima *Port Authority* del Paese;
- *di notificare*, a cura della Sezione proponente, il presente provvedimento ad Aeroporti di Puglia S.p.a. a mezzo PEC all'indirizzo ufficioprotocollo@pec.aeroportidipuglia.it;
- *di disporre* la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Antonio Nunziante